

Le redazioni dei piccoli giornalisti della scuola "G. Rodari"

CI@O SCUOLA PRIMARIA, RIMARRAI SEMPRE NEL MIO CUORE

I RAGAZZI DELLE CLASSI QUINTE DELLA
"RODARI-ALIGHIERI" SALUTANO LA SCUOLA
PRIMARIA



Durante questi cinque anni la cosa che rimarrà nel mio cuore è la visita al centro degli anziani: il momento in cui il mio compagno rovesciò il bicchiere di cioccolata calda non lo scorderò mai!! Mi rende triste il fatto che il prossimo anno non potrò vedere alcuni miei amici, specialmente quelli più cari.

VINCENZO REITANO 5 A

La fine della scuola per me, porta con sé tanti ricordi, esperienze belle e indimenticabili, tante avventure insieme ai miei compagni, ma anche tante cose negative tra cui compiti, interrogazioni e verifiche!!! In questi anni sono cresciuta, ho imparato tante cose, ho iniziato a fare sport, ho intrapreso rapporti che spero continueranno anche dopo la fine della scuola.

Tutto sommato in questi 5 anni mi sono divertita con i miei compagni anche se ci sono state delusioni ed esperienze negative, come ad esempio frequentare la scuola il pomeriggio, op-

Abbiamo chiesto ad alcuni alunni di quinta elementare, pronti a lasciare per sempre la scuola primaria, di fare un breve bilancio di questi anni trascorsi alla Rodari, cosa serberanno nel loro cuore e quali sono le loro aspettative per il futuro che è alle porte.

Maestra grazie per il tuo incoraggia-

mento e cura in questi due anni! Voglio ringraziarti per questi due anni!

Mi hai portato felicità e mi hai insegnato molta conoscenza. Maestra, anche se non parlo molto a scuola, non dimenticherò mai quello che mi hai insegnato.

Maestra sono molto felice di conoscerti, maestra siamo destinati a rivederci!

Ciao maestre, ciao scuola!

VIVIAN XU 5 A



Casamassima (BA)
Via G. Deledda 4B
Tel 080-676320

PIZZERIA CON **FORNO A LEGNA**,
ANTIPASTERIA, SALA ALL'APERTO,
OLTRE 100 POSTI A SEDERE



pure non poter fare gite, e quella più brutta, l'ultima, non poter salutare i miei compagni e le maestre prima della fine dell'anno.

Però ho capito qual è la vera felicità: trascorrere le giornate con qualcuno a cui vuoi bene.

Non c'è un ricordo più bello perché per me è stato tutto fantastico! Per il futuro mi aspetto la stessa cosa: conoscere tanti nuovi amici, crescere insieme a loro e fare nuove esperienze, anche se so che compiti e verifiche saranno più difficili!

ANTONELLA PASTORE 5 C

Questi cinque anni sono stati bellissimi. Il mio rapporto con la classe è stato stupendo; mi mancano e mi mancheranno, oltre ai miei compagni, anche le maestre. Le mie aspettative per il futuro sono di fare sempre del mio meglio.

VALENTINA MAIETTA 5 A

La scuola primaria sta per terminare, sono stati anni pieni di emozioni grazie alle insegnanti e ai compagni di classe, con cui spero di avere un rapporto di amicizia anche dopo. I ricordi belli sono tanti, ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata la gita a Bari Vecchia. Dalla scuola media mi aspetto dei professori gentili, di fare nuove amicizie e magari ritrovare qualcuno dei compagni della scuola primaria, di imparare nuove cose interessanti e che mi serviranno per il futuro.

ROSSANA MILANO 5 A

Fra qualche giorno lasceremo la scuola primaria, e quando lo faremo lasceremo lì anche un pezzo del nostro cuore. In questi 5 anni, assieme ai compagni

e le maestre ho provato così tante emozioni che non riuscirei sicuramente a descriverle in poche righe; ma sono sicura, invece, che quando sarò "grande" mi mancheranno e ricorderò sempre con grande gioia il viso non più uguale, ormai, dei compagni e della maestra.

ROBERTA CARONE 5 A

In questi cinque anni di scuola sono successe molte cose: abbiamo riso insieme, abbiamo pianto insieme; oltre ad essere stati compagni di scuola siamo stati anche compagni di viaggio, e questo lo ricorderò per sempre. Nei prossimi anni di scuola mi impegnerò molto. Spero di trovare degli amici

o scontenti, ma tutti mi hanno fatto vivere bei momenti anche se alcuni imbarazzanti. La recita in cui interpretavo il personaggio di Mary Poppins è uno dei ricordi che rimarranno impressi nella mia mente. Mi ricorderò anche di alcuni momenti vissuti in questa quarantena anche attraverso whatsapp, momenti vissuti in video chiamata o solo attraverso video mandati in chat. Ma mi ricorderò soprattutto dei miei tanto amati e cari maestri che mi hanno accompagnato in tutti questi anni anche se a volte sgridandomi ma sempre aiutata ad andare avanti in tutti i momenti e mi dispiacerà non salutare la mia classe prima di andare alle medie anche se staremo nella stessa scuola. Mi dispiacerà non essere mai andata in presidenza, io volevo vedere l'ufficio del preside. Ho visto l'ufficio della vice preside ma solo perché aveva la porta aperta ma non ci sono mai entrata e questo mi dispiace molto. Mi dispiacerà non avere mai dato un abbraccio ad alcuni miei compagni che, anche se poco, mi hanno aiutata. Mi dispiacerà non aver mai detto grazie alle maestre per tutto quello che mi hanno insegnato. Però adesso parliamo dell'anno che mi aspetta. Per l'anno prossimo mi aspetto di fare tante nuove amicizie e di studiare nuove materie imparando cose nuove. Avrò dei nuovi compagni di



come questi.

OLGA MISCEO 5 A

Siamo arrivati in quinta! E la stiamo per finire. In questi cinque anni di scuola ho imparato molto, in italiano, matematica, storia. Ma soprattutto ho imparato il rispetto verso le altre persone e la gentilezza. In questi cinque anni in realtà ricorderò tutti i miei compagni, anche se alcuni antipatici

classe e forse qualcuno lo conosco già.

AURORA CALABRESE 5 C

Quando sono arrivata in quinta A ero molto felice e volevo conoscere tutti, però c'era un problema: io mi vergognavo. Comunque mi sono fatta tanti amici, fra cui Aysha, che è diventata la mia migliore amica; con lei mi sono fatta tante risate. E poi le maestre, tut-

te gentili. Quest'anno andrò in prima media e spero che farò presto tanti amici.

NICOLE FALL 5 A

Mi sembra ieri quando sono entrata nel cortile della scuola e c'era la preside che chiamava ad uno ad uno gli alunni di prima, ero spaventata, ma anche emozionata. Ora dopo cinque anni mi ritrovo a dire addio a quelli che sono diventati i miei compagni di classe e alle mie maestre e sono triste, perché non potrò neanche riabbracciarli. Non vi dimenticherò mai.

MARINA MISCEO 5 A

In questi cinque anni di scuola nel mio cuore non scorderò i miei amici, soprattutto la mia migliore amica, ma anche le maestre, che mi hanno insegnato tanto e grazie a loro andrò alle medie preparato. Alle medie spero di trovare la mia migliore amica nella mia classe e anche dei bravi professori.

Io sono pronto!

MARCO MILELLA 5 A

Questi anni della scuola elementare li ricorderò per le tante cose che ho impa-

rato e per gli amici con cui ho condiviso momenti positivi e negativi. Porterò nel mio cuore le maestre che mi hanno fatto capire quanto è importante lo studio. Spero di continuare così e di apprendere sempre più cose utili per la mia vita.

MAIRA MILANO 5 A

In questi cinque anni ne abbiamo combinate di tutti i colori, rendendo l'impossibile possibile, il falso vero e viceversa. Quest'anno non potrò abbracciare le mie maestre e non potrò farmi firmare la foto, ma almeno potrò salutare la mia classe. Ringrazio tutte le maestre per la pazienza che hanno avuto, e credetemi ce ne è voluta di pazienza con noi!!! Spero di avere una buona pagella l'anno prossimo, ora non mi resta che dire...cordiali saluti

JAMAL FALL 5 A

Sono quasi arrivata al traguardo, se mi volto indietro mi ricordo come se fosse ieri, lo spavento e la curiosità di iniziare questo percorso.

In questi 5 anni ho imparato nuove tecniche e molti argomenti.

i metodi di studio in questi anni sono

cambiati grazie ai maestri che ho incontrato è che rimarranno sempre nel mio cuore.

Ho imparato a condividere emozioni e confrontarmi con altre persone.

dal futuro mi aspetto sicuramente di progredire con gli studi, approfondire argomenti e conoscere nuovi metodi.

Spero anche di trovare maestri bravi e amici veri e di rimanere sempre me stessa.

IRENE COLALEO 5 C

In questi cinque anni di scuola sono cresciuto tantissimo, ho conosciuto tante maestre e tanti amici perché mi sono trasferito e fino alla IV ero in un altro istituto.

Nel mio cuore conserverò per tutta la mia vita l'amicizia dei miei compagni.

Le mie aspettative per il futuro sono di avere degli ottimi risultati nelle mie future scuole e realizzare il mio sogno che è quello di andare all'università.

IVAN BINETTI 5 A

In questi cinque anni non mi scorderò soprattutto i miei amici e le maestre, che ci hanno sempre aiutato. Io per il

INIZIA UN ALTRO VIAGGIO

GLI INSEGNANTI DELLE CLASSI QUINTE DELLA RODARI-ALIGHIERI SALUTANO I LORO ALUNNI

Una nonna regalò una matita al nipote, dicendogli: "Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto". Il bimbo guardò la matita senza trovarvi alcunché di speciale, ma la nonna continuò: "Questa matita vale più delle parole che essa scriverà, possiede cinque qualità: se riuscirai a viverle, sarai sempre una persona in pace col mondo.

Prima qualità: non dimenticare che esiste una Mano che guida i tuoi passi.

Seconda qualità: ogni tanto tempera la punta, ti accorgerai che quella stessa sofferenza, che fa diventare più appuntita la matita, ti insegnerà a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare una persona migliore.

Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi è importante, per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.

Quarta qualità: ciò che è realmente importante della matita, non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.

Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia, di conseguenza impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione."

(Rielaborazione da "Come il fiume che scorre" di Paulo Coelho)

Carissimi, fate tesoro di queste parole, cercando di coltivare dentro di voi le cinque qualità della matita. Avete già lasciato un segno nei nostri cuori, noi non vi dimenticheremo! Che il nostro affetto vi accompagni in questo nuovo viaggio verso un luminoso futuro.

I VOSTRI INSEGNANTI





mio futuro mi aspetto che tutto quello che ho imparato, mi aiuti molto.

ILENIA CAMPAGNA 5 A

A settembre inizierò la scuola media, per me sarà una nuova tappa di vita, in cui vivrò nelle varie giornate scolastiche, altre future emozioni, da ricordare, insieme ai miei amici vecchi e nuovi.

GIORGIO RANIERI 5 A

L'ultimo anno di scuola primaria sta per finire, non avrei voluto che si concludesse così, con la didattica a distanza a causa del coronavirus. Avrei voluto trascorrerlo in classe con i miei compagni e maestre, abbracciarli e sentirli vicini anche perché non so se in prima media staremo di nuovo insieme. Insomma quest'anno così particolare sicuramente non lo dimenticherò come non dimenticherò il primo giorno di scuola quando avevo 6 anni, ed ero molto timida e avevo timore di conoscere nuove maestre e nuovi compagni. Pian piano ho imparato a conoscere i miei amici e ho vissuto cinque anni pieni di emozioni. Ho imparato a leggere, scrivere e a fare i calcoli, a usare il computer e a conoscere una nuova lingua, l'inglese che mi piace molto. Non dimenticherò le gite in particolare quella dove ci siamo travestiti da uomini primitivi e poi abbiamo fatto la foto di classe. È stato bello passare cinque lunghi anni con voi, e vi ringrazio tutti, a me auguro di potermi sentire più sicura e meno timida per poter affrontare la scuola media con più sicurezza.

SARA FORTUNATO 5 C

Al termine di questo percorso scolastico, penso che questi anni siano sta-

ti meravigliosi, perché ho incontrato maestre bravissime, sempre disponibili e pronte ad aiutarmi e degli amici fantastici, che sicuramente frequenterò dopo la scuola. Nel cuore porterò tutte le risate, le gite, gli incontri e tutte le marachelle che abbiamo combinato. Spero davvero di non incontrare amici antipatici e professoresse severe, ma spero di trovare tutt'altro. **GIORGIA DESIDERATO 5 A**

Quest'anno scolastico è quasi finito e non avrei mai immaginato di terminarlo in questo modo. Nel mio cuore porterò sempre il ricordo di tutti i miei amici e delle mie maestre. La mia aspettativa futura è quella di migliorare e imparare sempre più cose nuove. **FRANCESCO SALEMMI 5 A**

In questi cinque anni di scuola sono stato molto felice di essere stato con i miei amici. La cosa che mai scorderò, sono tutte le liti e le risate, ma specialmente il caos alle gite. Ma era quel caos che mi faceva capire che questa è la mia classe. Le mie aspettative per il futuro che è alle porte è che la nuova scuola sarà più difficile, ma io sono pronto... spero solo che la nuova scuola non diventi stressante, perché prima con i miei amici mi sentivo come a casa ed ero convinto che non mi sarei annoiato a scuola.

DAVIDE DELL'AERA 5 A

In questi cinque anni di scuola trascorsi ho conosciuto amici fantastici, ricorderò le gite, l'ansia alle verifiche, e altre indimenticabili cose. **SCUOLA ELEMENTARE TI TERRO' SEMPRE NEL MIO CUORE.**

CLAUDIO CALABRÒ 5 A

È stata un'esperienza stupenda stare in classe con i miei compagni e ho la sensazione di non essere stata una persona responsabile. Lasciare la mia scuola è una pugnalata alle spalle, anche se ho il numero dei miei amici o compagni. Non so come dire perché non so se sono una signorina o ancora una bambina, ma credo che sono una bambina perché non sono responsabile e a scrivere questo testo mi sento male, dato che mi fa ripensare al fatto che forse non ci vedremo più. Io mi pento di aver litigato con qualcuno e nel mio cuore salverò i momenti di risate.

AYSHA NATILLA 5 A

Questi cinque anni sono stati belli ma anche complicati, tra ristrutturazioni e pandemie, ma rimarranno nel mio cuore. Spero che possiamo vivere in modo più sereno possibile anche i prossimi anni di scuola.

ARIANNA DI LAURO 5 A

Se penso a questi cinque anni di scuola trascorsi provo tante emozioni diverse: paura, ansia, gioia e felicità. Queste, unite alle mie conoscenze mi hanno aiutato a crescere.

Serberò nel mio cuore gli abbracci con gli amici che purtroppo quest'anno non ci potranno essere e il sostegno degli insegnanti. Le mie aspettative per il futuro sono buone, mi sento pronto per affrontare un nuovo percorso: la scuola media.

DAVIDE DE FILIPPIS 5 A

In questi cinque anni ho ampliato le mie conoscenze, ho fatto nuove amicizie e quante risate! Quest'anno pianterò invece perché ormai sono affezionato alle maestre e ai miei compagni. Spero di imparare nuove cose, ma non mi scorderò mai di voi maestre. **VINCENZO RADOĞNA 5 A**

L'ultimo anno della scuola primaria sta per concludersi. Ogni giorno mi sono stati dati insegnamenti, che mi hanno fatto crescere. Ho imparato a dare tutta me stessa in qualsiasi cosa, a non arrendermi mai. Ho vissuto cinque anni di emozioni, gioie e anche delusioni. Porterò nel cuore i miei amici e le mie maestre, che mi hanno spinto a dare il meglio e mi hanno fatto capire che, anche se qualcosa può sembrare noiosa, se la guardi da un altro punto di vista, sarà la più divertente. Un grazie particolare va a loro e anche ai miei genitori, che mi hanno sempre sostenuta e mi aiuteranno a vivere questa nuova esperienza, con la speranza di trovarmi bene.

NOEMI VACCHIANO 5 A

Freelance alla “Dante Alighieri”

Giovani penne

CONTROVENTO crescono

GRANDI SCRITTORI AL FIANCO DEI RAGAZZI IMPEGNATI NELLA DIDATTICA A DISTANZA

UN VIDEOLABORATORIO A CURA DELLA SCRITTRICE ROMANA MARIA GRAZIA CALANDRONE PER PARLARE DI POESIE ED EMOZIONI

Durante questa quarantena noi ragazzi di 1 e 2 C dell'istituto comprensivo “Rodari – Dante” di Casamassima abbiamo avuto l'occasione di partecipare ad un videoincontro con Maria Grazia Calandrone, poetessa romana, conduttrice radiofonica di RaiRadio3 e giornalista per la TV e la carta stampata.

Grazie al progetto #sfangarla, da lei curato con l'associazione Piccoli Maestri – scuole di lettura per ragazzi, abbiamo avuto la possibilità di “vedere” la poesia con occhi diversi leggendo e analizzando due testi: “Dormono le cime dei monti” dell'antico poeta greco Alcmane e “L'uscita mattutina” di Giorgio Caproni. Con la sua

guida abbiamo espresso le emozioni che le poesie ci suscitavano e si è creata un'atmosfera conviviale che ha coinvolto tutti i presenti facendo emergere i sentimenti più nascosti dalle nostre stanze. Ci è stato chiesto di racchiudere in un'unica parola ciò che le poesie ci avevano suscitato e, dalla rosa di quelle individuate, di sceglierne 5 dalle quali partire per creare liberamente qualsiasi cosa volessimo: una poesia, un racconto, un disegno. È stato un bell'incontro che ha aiutato tutti a leggere i sentimenti degli autori in essa sigillati ma anche le nostre emozioni.

FLAVIA CASSANO 2 C

GRANDI SCRITTORI AL FIANCO DEI RAGAZZI

LA SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ
DIDATTICHE NON IMPEDISCE ALLO
SCRITTORE DANIELE NICASTRO DI
INCONTRARE I SUOI LETTORI

IL RACCONTO DEL VIDEOINCONTRO

Con i libri di Daniele Nicastro puoi immedesimarti in un personaggio della storia, quello che vuoi tu: c'è quello coraggioso, quello furbo, quello leale, a te la scelta!

Grazie al progetto “Liber Liber” noi alunni della 2 C abbiamo letto uno dei suoi favolosi libri: il romanzo *Grande* che consiglio vivamente a tutti i ragazzi.

In classe quando ascoltavamo la professoressa o qualcuno di noi leggerlo eravamo attenti, più del solito... e questa cosa non accade tutti i giorni! Avevamo appena finito l'ultimo capitolo quando le scuole sono state chiuse per il Covid 19. Pensavamo che oramai incontrare l'autore fosse impossibile (anche perché di riaprire le scuole in televisione non se ne parla proprio!) e oramai

stavamo perdendo le speranze ma lui, Daniele Nicastro, non si è arreso e ha pensato che potevamo incontrarci in un modo inconsueto fino a qualche mese fa ma che ora è routine per tutti: la videoconferenza.

Appena iniziata eravamo un po' tesi perché pensavamo: incontreremo uno scrittore! chissà com'è?, ma in un tratto si è creato un clima di tranquillità e sembrava stessimo parlando con un amico. Ci siamo ritrovati ad improvvisare domande diverse da quelle che avevamo più o meno concordato con la professoressa, spinti dalla curiosità di sapere sempre di più di lui. Una compagna addirittura gli ha anche suggerito dei cambiamenti nella storia, roba da matti! Eravamo molto emozionati (chi più e chi meno), ognuno con una poesia, un video o un testo scritto per l'incontro e che l'autore ha visionato e



Daniele Nicastro

apprezzato. Una volta finito ho pensato: quando mi ricapita un'esperienza del genere? Sono stato felice e lo sono ancora di più nello scrivere quest'articolo che spero lui legga. Ringrazio a nome mio e di tutti i miei compagni il preside, i professori, in particolare la professoressa Mercedes Pagliara che ha curato e reso possibile questo incontro anche se virtuale. Ancora mille grazie a Daniele Nicastro per la sua straordinaria disponibilità, umanità e gentilezza, con la speranza magari di poterlo vedere dal vivo in un prossimo futuro.

EMANUELE CICI 2 C

Ecco alcune delle poesie, racconti, pensieri e disegni ispirati dalla videolezione con la scrittrice Maria Grazie Calandrone

Sognare
solo per risvegliarsi
tornare alla realtà
e continuare a immaginare
e viaggiare con la mente

ALESSANDRA SIRAGO 1 C

SPERANZA

Da giorni i risvegli sono tutti uguali.
Là c'è il solito soffitto,
là c'è il solito quadro,
là c'è la solita finestra.
Al di là c'è qualcosa che non conosco,
c'è qualcosa che ci tiene lontani,
c'è qualcosa che ci tiene tutti uniti nella paura.
Al di là c'è anche un albero
che in questa primavera si è risvegliato;
come si sta risvegliando la speranza in tutti noi.

FABIO PASTORE 1 C

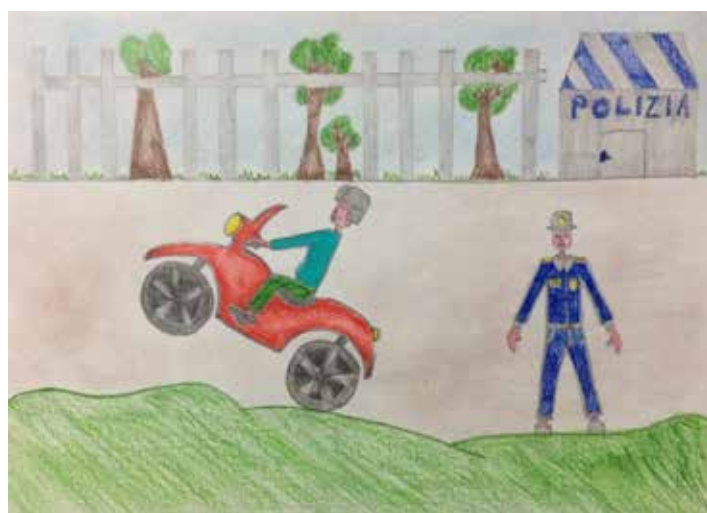


Disegno di Flavia Cassano 2 C

CHI È DANIELE NICASTRO

Nato a Carmagnola, un piccolo paese del Piemonte nel 1978 da genitori siciliani, Daniele Nicastro ha iniziato la sua carriera nel 2011, scrivendo un racconto fantastico e cimentandosi successivamente in diversi generi letterari, sempre mostrando una certa sensibilità verso il tema della "crescita" in tutte le sue sfaccettature. Ha scritto come ghost writer per importanti case editrici sino a quando ha deciso di uscire allo scoperto mostrando il suo grande talento con un libro tutto suo. Collabora con scuole e biblioteche per promuovere la lettura e la scrittura creativa e fa parte dell'agenzia di storytelling "Book on a tree". Sempre pronto ad accogliere idee innovative e suggerimenti da parte di lettori e scrittori, è attivo sulla piattaforma Wattpad ed è attualmente impegnato alla stesura di un nuovo racconto dal titolo *Quel che resta siamo noi*. Con il romanzo *Grande* si conferma tra gli scrittori emergenti di maggior prestigio.

ANNABELLA FRADDOSIO 2C



Luca impenna con il motorino, illustrazione del cap.VI del romanzo - disegno di Francesco Marsala 2C

GRANDE, UN ROMANZO DI FORMAZIONE

"Grande", il secondo romanzo di Daniele Nicastro, è incentrato sul tema della crescita, a cui fa da sfondo l'ambiente della mafia.

Il protagonista Luca è costretto dai genitori a passare le vacanze in Sicilia. Qui non ha amici e si dà da fare per fare nuove conoscenze. Paolo, uno dei suoi cugini, prova a metterlo in guardia da Mario, ma Luca è felice di poter frequentare questo ragazzo appena conosciuto e di fare con lui delle cose da grandi, di potersi divertire con il suo motorino e di sentirsi

parte del suo gruppo di amici. Ad un certo punto si accorge che, in realtà, è entrato in un guaio molto pericoloso, il più pericoloso della sua vita, per potersi tirare fuori dal quale dovrà diventare GRANDE.

Luca, infatti, pensava di conoscere benissimo la mafia, sapeva che era brutta e lontana, ma, in realtà, essa era tanto vicina che non sembrava vera.

Con questa storia lo scrittore voleva raccontare le sue origini e ciò di cui è stato testimone nel paese di suo padre dove ha passato le estati della sua adolescenza. Lì lui ha assistito a retate e arresti che hanno coinvolto parecchi giovani, proprio come è accaduto a Luca, il protagonista del libro.

PAOLA BORREGGINE 2C



Disegno di Alessandro Genchi 1 C

mi ricordo la mia infanzia di quando ero triste e mi aggrappavo alla fantasia, sentendomi libera Ora sono grande e questa libertà non l'assaporo, piena di ansia e paura vorrei solamente tornare piccola per assaporare la fantasia e libertà di un tempo.

Ma purtroppo non è possibile, sono grande e devo affrontare la vita.

ANITA MARIA CAMASTA 1 C

TRISTEZZA

La tristezza è un sentimento, un'emozione che ci fa stare "male", perché quando viene a mancare una persona importante è come se ci cadesse il mondo addosso, o se accade qualcosa di brutto che non vorremmo.

PAOLA BORREGGINE 2 C

In questo triste momento difficile per tutti, bisogna aggrapparsi all'amore e allontanare in noi la malinconia, immaginando con la fantasia il profumo della libertà.

CHRISTIAN SALA 1 C

Caddi in un sonno senza pensare al profumo della paura della gente aggrappandomi alla mia debole vista che sbiadiva come il colore di una vecchia fotografia

FLAVIA CASSANO 2 C

I nostri Ragazzi, i veri eroi di questa pandemia, un esempio per noi adulti. Hanno atteso, hanno sofferto, hanno studiato, ma non si sono mai piegati, da veri Supereroi sapevano già che poi avrebbero vinto Loro.



Michelle 8 anni



Noemi 7 Anni



Amelia 3 anni



Chiara 2 anni



Jonathan

6 anni

RICCARDO

Riccardo era un ragazzo tenerissimo che indossava sempre vestiti di colore celeste: scarpe maglie pantaloni...

ciò che amava di più era sentirsi in pace con se stesso e con gli altri, perché così si sentiva libero. Però lui odiava tanto aver paura principalmente di essere in difficoltà, ad esempio a scuola nei rapporti con gli amici e le ragazze.

In queste situazioni l'unica cosa che poteva aiutarlo era pensare alla sua infanzia e quando stava molto tempo con i suoi genitori e parenti.

PIERPAOLO SCATTAGLIA 2 C



Maria Grazia Calandrone

La fotografia evocazione di un'infanzia piena di ricordi

Il cuore ricolmo di malinconia,
aggrapparsi con la fantasia
a sogni nostalgici

sognare solo per risvegliarsi
tornare alla realtà
e continuare a immaginare
e viaggiare con la mente

ANNABELLA FRADDOSIO 2 C

Come saliva le scale,
l'anziano Giuseppe,
guardando sempre l'orologio regalatogli
dai suoi figli il giorno del suo compleanno!!
Guardando le navi partire,
gli veniva in mente il suo sogno,
di avventurarsi nelle sue avventure.
Il suo profumo lasciava una scia infinita
e bianca.

Robusto con i suoi indumenti e il
suo paio di occhiali per leggere,
rendeva il mondo un posto migliore,
gentile e divertente,
distruggeva la tristezza.



Tristezza, disegno di Francesco Florio 1 C

Aveva paura della morte,
e per sconfiggere la sua paura,
giocava con il suo mazzo di carte.

ANGELICA GARGANO 1 C

2G autoricambi

P.zza Plebiscito, 5
70010 Casamassima (Ba)
Tel. 080.674181
2gricambiauto@gmail.com
P.Iva 07433120727

segui su
facebook